



Cofinanziato
dall'Unione europea



AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI
"CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO"

Periodo 2022/2024

*Direttiva "OFFERTA FORMATIVA REGIONALE PER LA QUALIFICA
DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO"
di cui alla D.G.R. n. 3-5145 del 31/05/2022*

ALLEGATO 1

D.D. n 330 del 21/06/2022

INDICE

1.	PREMESSA E FINALITÀ.....	4
2.	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	6
2.1	MISURA "CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO" (III.H.5.01).....	6
3.	MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. FSE+ E DELLE ALTRE PRIORITÀ.....	6
4.	DESTINATARI.....	7
5.	SOGGETTI ATTUATORI.....	7
6.	RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	8
6.1	Risorse disponibili.....	8
7.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	8
7.1	Definizione della "dotazione finanziaria" correlata ai Piani Formativi.....	9
7.2	Flusso gestionale.....	10
8.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI).....	10
8.1	Registrazione All'anagrafe Regionale Degli Operatori.....	10
8.2	Forme e scadenze di presentazione delle domande di candidatura.....	11
8.3	Documentazione facente parte integrante della domanda.....	11
9.	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	12
9.1	Verifica di ammissibilità.....	12
9.2	Valutazione di merito.....	14
9.3	Approvazione dei Piani formativi e assegnazione della "dotazione finanziaria".....	18
9.4	Validità Dei Piani Formativi.....	19
9.5	Presentazione Delle Attività Formative Da Avviare.....	19
10.	DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	19
11.	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	19
11.1	Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.....	19
11.2	Presentazione e progettazione delle attività formative.....	19
11.3	Avvio e realizzazione delle attività formative.....	22
11.4	Realizzazione di corsi ex art. 14 l.63/1995 (corsi riconosciuti).....	23
11.5	Delega.....	23
11.6	Variazioni in corso d'opera.....	23
11.7	Termine delle attività.....	24
11.8	Termine ultimo per la presentazione del rendiconto (domanda di rimborso finale).....	24
12.	MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO.....	24
13.	CONTROLLI.....	25
14.	FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO.....	25
15.	CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE.....	26
16.	AIUTI DI STATO.....	26
17.	AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	26
18.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....	27

18.1	Il trattamento dei dati personali	27
18.2	Soggetti interessati dal trattamento dei dati	28
18.3	Responsabili (esterni) del trattamento	28
18.4	Sub-responsabili.....	29
18.5	Titolari autonomi e contitolari del trattamento.....	29
18.6	Informativa ai destinatari degli interventi.....	29
19.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	30
20.	DISPOSIZIONI FINALI	30
20.1	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate	30
20.2	Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni.....	30
20.3	Termini di conclusione del procedimento	30
20.4	Responsabile del procedimento	31
21.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	31
22.	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	31

1. PREMESSA E FINALITÀ

Con il presente provvedimento, la Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 3-5145 del 31/05/2022¹, disciplina le modalità di attuazione della Misura "Corsi per Operatore socio-sanitario".

L'offerta formativa finanziata nell'ambito del presente Avviso contribuisce - nelle sue diverse declinazioni - al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"² e, in particolare, l'obiettivo di "crescita inclusiva", e, più di recente, nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile³ e del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali⁴, con particolare riferimento all'istruzione di qualità, alla parità di genere, alla crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, all'occupazione dignitosa e alla riduzione delle disuguaglianze.

Tali obiettivi, presupposti per l'attuazione della politica di coesione dell'UE attraverso la programmazione del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014/2020 e, in continuità, del quadro regolamentare di recente definito per la programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027⁵, hanno trovato attuazione attraverso il POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte⁶ e, in ultimo, con il Programma 2021-2027⁷. Quest'ultimo, anche nelle more della sua approvazione da parte della Commissione Europea, rappresenta pertanto fin d'ora lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale qui contenute. I richiami alle disposizioni normative e amministrative della programmazione 2014-2020, necessari per assicurare continuità all'offerta di servizi sostenuti dal Fondo anche durante il periodo di transizione tra i due cicli del FSE, vanno quindi intesi come riferiti al nuovo quadro in via di formalizzazione.

Il presente provvedimento mira a consolidare e integrare l'attuale offerta formativa regionale per la qualificazione di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) - già efficace strumento di innalzamento dell'occupabilità di giovani e adulti - al fine di rispondere al fabbisogno di figure di carattere trasversale, quali gli Operatori Socio Sanitari (O.S.S.), operanti nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali sul territorio regionale, sottoposte a una forte pressione a causa del diffondersi della pandemia. Tale fabbisogno è stato rilevato e quantificato grazie a una ricognizione condotta a livello regionale nel 2021⁸, che ha posto in evidenza un fabbisogno professionale nel

¹ D.G.R. n. 3-5145 del 31/05/2022PR FSE+ 2021-2027. Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.) periodo 2022-2024. Dotazione finanziaria di euro 23.000.000,00"

² Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

³ Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)" (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma "Next Generation EU (NGEU)".

⁴ Con la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021) 102 final del 4.3.2021 è stato approvato il «Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali».

⁵ "REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e "REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013" (GU UE L231 del 30/06/2021).

⁶ Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 e dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021

⁷ DGR n. 2-4852 dell'8 aprile 2022 di approvazione della proposta di Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Tale proposta è stata trasmessa il 14 aprile 2022 alla Commissione Europea per l'avvio della procedura formale di approvazione, ex art. 23 del Reg (UE) 2021/1060.

⁸ Ricognizione effettuata dalla Direzione regionale "Sanità e Welfare, dei cui esiti si rende conto nella D.G.R. 22 ottobre 2021, n. 6-3948, che ha permesso di stimare un fabbisogno nel triennio di circa 6.000 figure.

settore non soddisfatto dall'offerta formativa attuale e la conseguente necessità di integrare tale offerta attraverso l'attivazione di un'offerta aggiuntiva per il periodo 2022-2024.

A questo fine, il presente Avviso prevede:

- l'individuazione dei soggetti beneficiari e, nello specifico, di agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella, sulla base degli esiti della valutazione di merito della candidatura e della proposta formativa (Piano formativo).

I Piani formativi oggetto di valutazione contengono la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative.

- l'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti individuati sulla base del punteggio ottenuto;
- l'attivazione dei percorsi rivolti ai destinatari da parte di ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito del Piano formativo approvato e nel limite della dotazione di risorse assegnata.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 MISURA "CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO" (III.H.5.01)

Obiettivo

Promuovere il rafforzamento dell'occupabilità attraverso un'opportunità di qualificazione utile all'avvicinamento/inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Elementi caratterizzanti

Percorsi della durata di 1.000 ore, di cui 440 ore di *stage*, che consentono di conseguire una qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.).

Per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione delle attività, si rimanda alle disposizioni del Settore regionale "Standard formativi e orientamento permanente".

I corsi per O.S.S., attivati nel quadro della programmazione regionale di settore, come requisito di ammissibilità dovranno necessariamente prevedere il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e delle Aziende Sanitarie competenti per territorio, che dovranno essere allegati nel momento della presentazione del corso in procedura.

3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.R. FSE+ E DELLE ALTRE PRIORITÀ

I Piani formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno dare evidenza della tenuta in conto, in fase realizzativa, dei seguenti principi orizzontali d'intervento indicati nel Programma FSE della Regione Piemonte:

- ❖ **Sviluppo sostenibile**, inteso come promozione della tutela e del miglioramento della qualità dell'ambiente;
- ❖ **Pari opportunità e non discriminazione**, intesi come sostegno e attuazione della legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere. A questo fine, i beneficiari devono necessariamente prevedere:
 - i. a livello di operatore, la **presenza di un referente di parità in ambito educativo e formativo** con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
 - ii. la redazione di una **relazione sintetica** sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.
- ❖ **Transizione digitale**, con riferimento alle tematiche riguardanti l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea e, nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi

La trattazione e la contestualizzazione dei principi e delle tematiche sopra richiamati rappresentano elementi obbligatori all'interno dei Piani Formativi, ai fini della valutazione.

4. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi formativi della Misura finanziata con il presente Avviso:

MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI
CORSI PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO	<ul style="list-style-type: none">✓ Giovani maggiori di 18 anni e adulti disoccupati⁹ e/o occupati.✓ Personale privo di qualifica O.S.S. operante presso le strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie e socioassistenziali reclutati ai sensi delle D.G.R. n. 4-1141 del 20/03/2020¹⁰, D.G.R. 20-4955 del 29/04/2022¹¹ e s.m.i.✓ Persone in possesso di crediti maturati secondo quanto previsto dalla D.D. n. 1088 del 30/07/2019¹².

I destinatari verranno selezionati secondo modalità che prevedono la pubblicazione di bandi e la valutazione da parte di una Commissione composta anche da rappresentanti dell'Ente Gestore dei Servizi Socio-Assistenziali e delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) competenti territorialmente, in osservanza di quanto stabilito dalla normativa regionale in materia.¹³

Gli allievi stranieri devono possedere una competenza linguistica almeno pari al livello B1¹⁴. Tale competenza dovrà essere verificata/valutata dall'operatore presso il quale dovrà sostenere la selezione per l'ammissione al corso.

Al fine di consentire la partecipazione anche ai lavoratori con occupazione debole, si invitano gli operatori ad adottare forme di flessibilità di orario e di modalità di erogazione. In quest'ottica, l'attività formativa in presenza potrà essere integrata con la formazione a distanza, che dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni specifiche emanate dal Settore "Standard formativi e orientamento permanente".

5. SOGGETTI ATTUATORI

Sono ammissibili, in qualità di beneficiari, le agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) tipologie «fad» "formazione a distanza" e D (svantaggio).

⁹ Ai fini di questa Direttiva, si assume la definizione di "disoccupati" ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, che comprende "non occupati" o "impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative" nei limiti previsti dalla legislazione vigente, come specificato dalla Circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019 ("Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019"), che fornisce le regole relative alla gestione dello stato di disoccupazione, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 4, comma 15-quater del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26). Dal 30 marzo 2019 sono in stato di disoccupazione le persone che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

¹⁰ D.G.R. 20 marzo 2020, n. 4-1141: "Indicazioni inerenti alla sostituzione del personale nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in contesto emergenziale da diffusione COVID-19".

¹¹ D.G.R. 20 marzo 2020, n. 4-1141 "Indicazioni inerenti la sostituzione del personale nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in contesto emergenziale da diffusione covid-19". Modifiche e integrazioni.

¹² Approvazione delle Linee Guida sul riconoscimento dei crediti in ingresso per i corsi di Operatore socio-sanitario.

¹³ D.G.R. 26 luglio 2010, n. 52-409 "L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento". Approvazione delle linee guida riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari finanziate dalle Province con fondi regionali (Direttiva socio-assistenziale) - Biennio formativo 2010- 2012, e s.m.i.

¹⁴ Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

I beneficiari dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- i. avere maturato una comprovata esperienza nella programmazione e gestione dei corsi per "Operatore Socio Sanitario", ovvero aver gestito almeno un percorso formativo nel triennio 2018-2021;
- ii. essere in possesso di competenze tecniche e professionali necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati *standard* di qualità nella realizzazione delle attività indicate nel Piano formativo;
- iii. essere in possesso di aule/laboratori con attrezzature adeguate alla formazione oggetto dell'Avviso e in grado di prevedere la presenza di almeno 25 allievi.

Ai fini del presente Avviso, si considerano nuovi operatori le agenzie che non hanno gestito/realizzato corsi per Operatore Socio-Sanitario in Regione Piemonte, con riferimento al triennio 2018/2021.

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività e, in ogni caso, deve essere accertabile entro il 30 ottobre 2022.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

6.1 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse stanziati dal presente atto ammontano complessivamente a € 23.000.000,00 a copertura dei costi delle attività avviate nel periodo 2022/2024 – Misura III.h.5.01: "Corsi per Operatore Socio-Sanitario".

MISURA	Valore buono	N. BUONI FORMAZIONE	Totale fonte P.R. FSE+ 2021/2027
Corsi per Operatore Socio -Sanitario	5.400,00	6.000	23.000.000,00

Il numero di buoni formazione erogabili è puramente indicativo, poiché il relativo costo *pro capite* non è definibile *a priori*, in ragione della variabilità della composizione delle classi.

La Direzione Istruzione Formazione e Lavoro si riserva la facoltà di integrare la dotazione dei Piani Formativi approvati e finanziati, laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse e a fronte di documentati fabbisogni eccedenti l'attuale copertura finanziaria.

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure rientranti nel presente Atto avverrà sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del sopra citato Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti e, nello specifico, del "Buono Formazione O.S.S." di cui alla D.D. n. 272 del 26/05/2022, che definisce l'Unità di Costo Standard¹⁵.

Il valore del "Buono Formazione O.S.S." per singolo partecipante è pari a **5.400,00 euro**, di cui una **quota a carico del partecipante commisurata alle seguenti Fasce I.S.E.E.**:

¹⁵ D.D. n. 272 del 26/05/2022 ad oggetto "Programma regionale FSE+ 2021/2027 - Adozione delle opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 53, comma 3, lett. a), Regolamento UE 1060/2021: approvazione del Documento metodologico per l'individuazione dell'Unità di Costo Standard da applicare nella Direttiva "Offerta formativa regionale per la qualifica di operatore socio-sanitario".

FASCIA ISEE		Quota a carico del partecipante	%
1	Fino a 10.000,00 euro	-	0%
2	10.000,01 - 20.000 euro	750,00 €	50%
3	Oltre 20.000,01 euro	1.500,00 €	100%

In presenza di allievi assunti ai sensi della D.G.R. n. 4-1141 del 20/03/2020¹⁶ e s.m.i. o con crediti formativi maturati ai sensi della sopra citata D.D. 30 luglio 2019, n. 1088 "Approvazione delle Linee Guida sul riconoscimento dei crediti in ingresso per i corsi di Operatore socio-sanitario" il valore del Buono Formazione sarà rideterminato in proporzione alle ore che il singolo partecipante dovrà frequentare; la quota di cofinanziamento a carico del partecipante verrà proporzionalmente ridotta.

7.1 DEFINIZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA" CORRELATA AI PIANI FORMATIVI

Ciascun soggetto proponente potrà presentare il Piano formativo, mediante la compilazione dello "Schema di Formulario di candidatura", di cui all'Allegato B, in cui dovrà essere data evidenza del **numero di destinatari che si intende formare nel periodo considerato e delle risorse correlate**.

L'**ammontare di destinatari da formare** deve essere definito secondo le seguenti specifiche:

- i. a partire dal numero di corsi gestiti nel periodo 2018/2021 nell'ambito delle Direttive "Mercato del Lavoro" e "Corsi Riconosciuti", a ciascuno dei quali si attribuisce un valore stimato, in termini di allievi coinvolti, pari a 25;
- ii. non potrà essere inferiore a **50**, a prescindere dall'esperienza pregressa (in termini di numero di corsi gestiti nel periodo 2018/2021 nell'ambito delle Direttive "Mercato del Lavoro" e "Corsi Riconosciuti"). Tale scelta è motivata dalla necessità di consentire la realizzazione dell'offerta formativa anche a fronte dell'eventuale rideterminazione del valore del Piano Formativo sulla base del punteggio ottenuto;
- iii. non potrà eccedere il **30%** rispetto al numero di allievi stimati secondo le indicazioni di cui al precedente punto i) e trattati dall'operatore nel periodo 2018/2021 nell'ambito delle Direttive "Mercato del Lavoro" e "Corsi Riconosciuti". Tale scelta è motivata dalla necessità di garantire un'efficace gestione delle risorse pubbliche e favorire la pluralità dei soggetti, nonché l'accesso ai finanziamenti anche a nuovi operatori.

La **dotazione di risorse correlate al numero di destinatari** che l'operatore si candida a formare deve essere determinata come segue:

N. destinatari da formare 3.900,00 euro (valore massimo del Buono Formazione O.S.S. a carico dell'amministrazione)*

Nel Piano Formativo dovranno essere indicate e descritte le sedi candidate per la realizzazione delle attività, in modo tale che l'operatore possa dimostrare la sostenibilità dell'intero ammontare di attività per cui si candida in termini di dotazioni strutturali, laboratori, etc., effettivamente disponibili.

¹⁶ D.G.R. 20 marzo 2020, n. 4-1141: "Indicazioni inerenti alla sostituzione del personale nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in contesto emergenziale da diffusione COVID-19".

L'operatore, oltre ad attestare idonea esperienza pregressa, competenze tecniche e professionali e dotazione strumentale necessarie, dovrà dimostrare nel contesto del Piano formativo affidabilità, efficienza ed elevati *standard* di qualità nella realizzazione delle attività formative.

La valutazione del Piano formativo, che avverrà secondo quanto previsto nel successivo Par. 9, determinerà l'attribuzione di punteggi che consentiranno di:

- i. determinare il numero stimato di destinatari assegnati e il corrispondente valore del finanziamento del Piano Formativo.
- ii. definire la graduatoria dei Piani formativi ammessi.

I Piani formativi ammessi saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria dei punteggi fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Ciascun operatore potrà attivare corsi fino a esaurimento della propria "dotazione finanziaria", con le modalità specificate nel successivo Paragrafo.

7.2 FLUSSO GESTIONALE

Si riporta di seguito, in sintesi, il flusso gestionale delle attività:

PIANI FORMATIVI

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	SOGGETTI PROPONENTI	Presentazione delle candidature e dei relativi Piani Formativi.
2	REGIONE PIEMONTE	Raccolta delle candidature e valutazione dei Piani formativi.
3	REGIONE PIEMONTE	Approvazione dell'elenco dei Piani Formativi ammessi e della relativa dotazione, in termini di numero di destinatari assegnati e correlate risorse finanziarie.
4	REGIONE PIEMONTE/CSI	Apertura dello sportello per la presentazione dei corsi.
5	SOGGETTI BENEFICIARI/CSI	Progettazione e presentazione delle attività tramite procedura informatica e definizione del preventivo dei costi.
6	REGIONE PIEMONTE	Validazione delle attività presentate in procedura informatica.
7	SOGGETTO BENEFICIARIO	Avvio delle attività, secondo le modalità stabilite.
8	SOGGETTO BENEFICIARIO	Conclusione delle attività corsuali entro il 31/12/2024, salvo eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
9	SOGGETTO BENEFICIARIO	Presentazione, per via telematica e nei termini previsti, delle domande di rimborso.
10	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (PIANI FORMATIVI)

8.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura", i proponenti debbono essere registrati all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul

presente avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<https://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

8.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA

La presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura" di cui all'Allegato B, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Agenzia formativa, a pena di esclusione dovrà essere effettuata **entro le ore 12.00 del 12/07/2022** tramite PEC inviata al seguente indirizzo:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a:

tatiana.bruciamacchie@regione.piemonte.it

patrizia.manzin@regione.piemonte.it

monica.morelli@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea del Formulario, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli.

Lo "Schema di Formulario di candidatura" dovrà, inoltre, essere completo di tutti gli allegati previsti al successivo Par 8.3.

8.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA

Lo "Schema di Formulario di candidatura" costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008;
- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato C).

Lo "Schema di Formulario di candidatura" contiene, altresì l'impegno:

- a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- in caso di delega, a indicare, in fase di presentazione dei corsi, quali attività verranno delegate.

Il Formulario si intende completo se compilato in ogni sua parte, sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- il *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- la copia conforme dello Statuto, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione¹⁷. Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.

L'assenza della documentazione richiesta, a eccezione del "Formulario di candidatura", può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma 1 lettera b) della legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020"¹⁸, nonché di eventuali ulteriori indicazioni stabilite nel quadro del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte in via di definizione. A tale proposito, l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte (AdG) assicura la piena rispondenza delle procedure e dei criteri adottati alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2011, nonché alle procedure e criteri approvati che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento. A questo fine, l'AdG renderà conto degli esiti di una puntuale verifica di conformità delle operazioni selezionate a esito del presente atto alle nuove procedure e criteri approvati dal CdS.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante" dei progetti presentati di cui all'Allegato A.

9.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'avviso.

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

¹⁷ Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenzia è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione.

¹⁸ Approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 28 del 16/07/2015).

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente Avviso;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti progettuali.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande:

- pervenute fuori dai termini di cui al Par. 8.2;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore;
- redatte su modulistica diversa dallo "Schema di Formulario di candidatura" di cui all'Allegato B;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al Par. 8.3;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione delle domande;
- non provviste del *curriculum vitae* di un/una referente per le pari opportunità – aggiornato e attestante la competenza indicata - a livello di operatore e della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Attuatori";
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, ex ante e *in itinere*, svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

Nel caso in cui sia stata disposta, nei confronti del soggetto proponente, la sospensione dell'accreditamento, la domanda è ammessa con riserva e sottoposta a valutazione. A conclusione della procedura di sospensione verrà sciolta la riserva e si procederà all'assunzione degli atti conseguenti con l'ammissione o il rigetto definitivo.

L'amministrazione si riserva, ai fini dell'ammissibilità della domanda, di verificare l'effettiva disponibilità, in capo al soggetto proponente, di laboratori idonei a realizzare le attività proposte.

Verifica dei requisiti progettuali

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i Piani formativi

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;
- le cui specifiche sezioni dello "Schema di Formulario di candidatura" risultino prive di dati essenziali per la valutazione;

- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo; nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

9.2 VALUTAZIONE DI MERITO

9.2.1 Procedure per la valutazione di merito

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un **nucleo di valutazione** appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del già citato documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

9.2.2 Classi, oggetti e criteri per la valutazione di merito

La Regione Piemonte ricorre a una procedura aperta di individuazione delle Agenzie Formative e dei relativi Piani Formativi in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

In applicazione del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE		
Classe di valutazione	Peso relativo (%)	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente	30	300
B) Caratteristiche della proposta	40	400
C) Priorità	10	100
D) Sostenibilità	20	200
E) Offerta economica	n/a	n/a
Totale	100	1000

In osservanza dei vincoli posti da "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" il peso cumulato delle classi A- B-D è compreso tra il 60 e il 90%.

Ai fini del presente Avviso non viene applicata, inoltre, la classe di valutazione "E-Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Amministrazione.

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati".

Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni realizzate A.1.2 Efficacia realizzativa rilevata in precedenti azioni realizzate	300
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della Misura B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta rispetto agli obiettivi della Misura e ai destinatari B.1.3 Adeguatezza della struttura organizzativa B.1.4 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	400
C. PRIORITA'	C.1. Priorità della programmazione	C.1.1. Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale)	100
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e struttura	D.1.1 Sostenibilità strutturale e organizzativa dell'offerta formativa	200
TOTALE			1.000

Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse dell'operatore in termini di capacità ed efficacia realizzativa. I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'offerta formativa regionale per operatori socio-sanitari e dell'offerta finanziata con altre risorse pubbliche o private, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Attività pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni realizzate	A.1.1.1 Allievi che terminano l'iter formativo (Regione Piemonte - anni formativi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021)	150
		A.1.2 Efficacia realizzativa rilevata in precedenti azioni realizzate	A.1.2.1 Rapporto tra allievi qualificati e allievi iscritti (Regione Piemonte - anni formativi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021)	150
TOTALE CLASSE A				300

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale (Piano Formativo)

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	<i>B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della Misura</i>	<i>B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, e fabbisogni formativi/occupazionali</i>	100
		<i>B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta rispetto agli obiettivi della Misura e ai destinatari</i>	<i>B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative.</i>	100
		<i>B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa</i>	<i>B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Piano Formativo.</i>	100
		<i>B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali</i>	<i>B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti territoriali</i>	100
		TOTALE CLASSE B		

Classe C - Priorità

La rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali verrà valutata secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale.	100
TOTALE CLASSE C				100

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito, la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per singola sede operativa, della/e struttura/e in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento¹⁹ e dagli *standard* regionali, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

Il "Laboratorio" è qui inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano in tale definizione le semplici aule attrezzate con strumenti di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 Sostenibilità strutturale e organizzativa dell'offerta formativa	D.1.1.1 Capacità in termini strutturali	150
			D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi:	50
TOTALE CLASSE D				200

Sono considerati come interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo.

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti all'interno dello "Schema di Formulario di presentazione" e alla documentazione di accompagnamento, fatte salve le verifiche disposte dal nucleo di valutazione, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa a comprova di quanto indicato.

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati".

9.2.3 Esiti della valutazione e dimensionamento del Piano Formativo

In coerenza con il sopra citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020", alla conclusione del processo di valutazione a ciascun Piano Formativo verrà attribuito un punteggio complessivo.

¹⁹ Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".

Risulteranno ammessi i Piani formativi che raggiungono il punteggio minimo di 240 punti relativamente alla Classe B "Caratteristiche della proposta progettuale" e un punteggio minimo complessivo di 600 punti (soglia di ammissibilità).

Si procederà, in seguito, alla definizione del potenziale attuativo dei singoli Piani formativi, in termini di dotazione di risorse correlata a un numero indicativo di destinatari da formare, in modo proporzionale al punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

9.2.4 Formazione delle graduatorie

La graduatoria verrà formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto dai Piani Formativi ammessi.

Il finanziamento dei Piani Formativi avverrà nell'ordine definito dalla graduatoria fino a esaurimento delle risorse assegnate.

Scorrimento di graduatoria

La riapertura delle graduatorie e il relativo scorrimento potranno avvenire nei limiti delle risorse che si siano rese disponibili.

9.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E ASSEGNAZIONE DELLA "DOTAZIONE FINANZIARIA"

In esito alla fase di selezione e di dimensionamento dei singoli Piani formativi, la Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" approva l'elenco dei Piani formativi stessi e della relativa dotazione finanziaria.

I rapporti tra il beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito atto di adesione messo a disposizione della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro", Settore "Formazione professionale", prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'assegnazione della dotazione finanziaria ("Allegato di autorizzazione").

Così come indicato alla Sezione 10.10. "Verifica antimafia" del documento "*Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020*"²⁰ (da qui in poi "*Linee Guida per la gestione e il controllo*"), l'autorizzazione a realizzare le attività è subordinata all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, di cui al D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le verifiche in materia antimafia abbiano dato esito negativo, la predetta autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

L'accreditamento dovrà essere posseduto prima dell'avvio delle attività e comunque non oltre il 30 novembre 2022. Nel caso di operatori non accreditati entro il suddetto termine, l'autorizzazione sarà revocata.

²⁰ Approvate con DD n. 807 del 15/11/2016 e, nella versione aggiornata, con D.D. 7 maggio 2021, n. 219 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021.

9.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI

I Piani formativi finanziati in esito alla valutazione riguardano le attività da realizzarsi nel periodo 2022/2024.

9.5 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DA AVVIARE

In esito all'approvazione dell'elenco dei Piani formativi ammessi e della relativa dotazione finanziaria, gli operatori ammessi dovranno inserire a sistema i corsi che intendono attivare.

In casi eccezionali e adeguatamente motivati, è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali candidate solo se formalmente e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione.

10. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 4 del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma.

Ai fini del presente provvedimento, si definisce operazione un insieme di percorsi formativi riferiti allo stesso operatore e a un certo periodo temporale.

11. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

11.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

11.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

In seguito dell'approvazione e autorizzazione della dotazione finanziaria, le attività formative dovranno essere inserite a sistema e saranno attivabili, previa validazione, fino a esaurimento delle risorse assegnate all'operatore.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi.

Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in “Richiesta di abilitazione utenti” della sezione “Formazione Professionale” del portale SistemaPiemonte.

Una volta compilata la presentazione dovrà essere trasmessa **esclusivamente** per via telematica.

La procedura informatica segnalerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio, che si concluderà con la validazione in procedura delle attività formative. Ai fini della validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità, dovranno necessariamente essere allegati, contestualmente alla presentazione del corso in procedura, gli accordi con i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e delle Aziende Sanitarie competenti per territorio.

Il sistema consentirà il monitoraggio della dotazione a disposizione di ciascun beneficiario, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DEL CORSO

Il preventivo di costo del singolo corso, da inserire a sistema una volta note le caratteristiche degli allievi del corso, è determinato sulla base della somma dei valori dei “Buoni Formazione O.S.S.” di ciascun partecipante.

Il valore del Buono riferito a ciascun partecipante è determinato dalle caratteristiche di quest'ultimo in termini di condizione economica e/o di eventuali crediti formativi riconosciuti.

A titolo esemplificativo, si riporta la tabella sottostante:

NOME E COGNOME	FASCIA ISEE*	DURATA CORSO (in h)	N. ORE DA FREQUENTARE (in relazione ai CF)	QUOTA del “BF O.S.S.” A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	QUOTA del “BF O.S.S.” A CARICO DEL PARTECIPANTE	TOTALE VALORE “BUONO FORMAZIONE O.S.S.”
<i>Partecipante A</i>	3	1000	1000	3.900,00	1.500,00	5.400,00
<i>Partecipante B</i>	2	1000	560	2.604,00	420,00	3.024,00
<i>Partecipante C</i>	1	1000	1000	5.400,00	0,00	5.400,00
<i>Partecipante D</i>	2	1000	1000	4.650,00	750,00	5.400,00
.....						
TOTALE				TOT. PREVENTIVO A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	TOT. PREVENTIVO A CARICO DEL PARTECIPANTE	TOT. PREVENTIVO CORSO

**Per la codifica indicata per le Fasce ISEE, si rimanda al precedente Par. 7.*

La classe, di norma, non dovrebbe prevedere più di 25 allievi. In presenza di un numero consistente di allievi con crediti formativi – pari ad almeno il 20% rispetto al totale dei partecipanti - è facoltà dell'operatore comporre la classe con un numero di allievi superiore, fino a un massimo di 30.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso è necessario fare riferimento a quanto riportato nel citato documento “Linee Guida per la gestione e il controllo”.

PROGETTAZIONE

Per la progettazione dei percorsi occorre fare riferimento a quanto previsto dal documento "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi rivolti agli adulti", disponibile sul sito di Regione Piemonte al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per quanto riguarda i sistemi informativi per la progettazione ed erogazione della formazione e dell'esame finale, occorre utilizzare:

- *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi* della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e *percorsi standard*;
- *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi;
- *Gestione prove di valutazione (PCV)* per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;
- *Gestione Scrutini, Esami Finali e Chiusura Corso* per la gestione amministrativa degli esami;
- *ATTESTA* per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi avviene dalla sezione "Istruzione, Formazione e Lavoro" selezionabile al seguente link:

<http://servizi.regione.piemonte.it>

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce pertanto un'accurata e costante consultazione di tale pagina.

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, che è ad accesso libero, per le altre procedure informatiche occorre possedere certificato digitale e specifica abilitazione.

Sulla pagina di accesso di ciascun sistema, sono presenti le indicazioni relative all'abilitazione e i contatti del servizio di assistenza applicativa.

Sul **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** è esposto il descrittivo del profilo dell'Operatore socio-sanitario, unitamente alla scheda corso e ai percorsi standard, uno di durata annuale e uno di durata biennale.

Per la progettazione è obbligatorio l'utilizzo di uno dei due percorsi standard (a seconda della distribuzione temporale della formazione su una o su due annualità).

Si ricorda che è possibile modificare solo alcune informazioni generali del percorso standard (es. descrizione per l'orientamento, ulteriori indicazioni...); per quanto riguarda strumenti (aule, attrezzature, laboratori) e modalità didattiche, si ritiene assunto e garantito da parte di ciascuna agenzia quanto descritto nella sezione "Elementi richiesti dal percorso standard"; qualora l'agenzia lo ritenga opportuno, può procedere all'integrazione di strumenti e modalità a livello di percorso formativo²¹.

²¹ In tal caso, è necessario censire preventivamente strumenti e modalità su "Gestione dati operatore" e associarli al percorso, tenendo presente che le eventuali modifiche apportate sono effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione e non riportate su "Gestione Dati Operatore".

Per quanto concerne i temi dello **Sviluppo sostenibile**, della **Parità fra uomini e donne e non discriminazione** e della **Transizione digitale**, sono trattati nell'ambito del percorso standard. Non è richiesta un'ulteriore contestualizzazione a livello di percorso formativo; tali tematiche vanno trattate e contestualizzate a livello di piano formativo in quanto elementi obbligatori della proposta progettuale come da Paragrafo 3.

Si sottolinea, inoltre, che la sicurezza e l'igiene sul lavoro sono temi trasversali a tutti gli interventi di formazione, per i quali si raccomanda l'applicazione della specifica circolare prot. n. 46609 del 06 dicembre 2017 e allegato 1, disponibile al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>.

In relazione alla **Prova complessiva di valutazione**, su Gestione Prove di valutazione (PCV) è disponibile la PCV standard da utilizzarsi obbligatoriamente per l'esame finale.

Per le **modalità di certificazione delle competenze** acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi e Orientamento Professionale della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A" approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48 - 3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420/2016.

In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo *ATTESTA*.

L'utilizzo di *ATTESTA* è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-certificazioni-attestazioni>

Il ricorso alla FAD è consentito secondo quanto espressamente previsto dalle specifiche disposizioni regionali.

11.3 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'avvio è possibile solo previa validazione delle attività da parte dei competenti uffici regionali.

I soggetti attuatori/beneficiari, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio dei corsi.

La procedura informatica di riferimento è "Gestione allievi e inizio corsi", accessibile dal *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

Nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, l'operatore può avviare le attività dandone comunicazione via PEC all'indirizzo

controllifse@cert.regione.piemonte.it

Tale comunicazione, da trasmettere almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, deve contenere le modalità e le specifiche informazioni previste per i percorsi normalmente finanziati e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ✓ ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;

- ✓ ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ✓ ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti.

Sarà cura dell'operatore, in ogni caso, procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività. I registri saranno disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti validata sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti validata, l'operatore è tenuto a regolarizzare entro 10 giorni successivi all'approvazione la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

Si segnala, inoltre, che le Agenzie Formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CdP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione *stage*, ecc.) e disponibile al medesimo indirizzo sopra indicato.

11.4 REALIZZAZIONE DI CORSI EX ART. 14 L.63/1995 (CORSI RICONOSCIUTI)

Al fine di garantire omogeneità nella pianificazione delle attività ed equità di trattamento per gli iscritti, anche tenuto conto di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 8- 3950/2021, per l'intero periodo di programmazione 2022-2024, di norma non sarà previsto il riconoscimento, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 63/1995, di ulteriori corsi per la figura professionale di O.S.S., salvo casi eccezionali debitamente documentati e preventivamente autorizzati.

In tali casi, i beneficiari titolari di Piani Formativi finanziati dal presente Avviso potranno presentare domanda nell'ambito di uno sportello specifico previsto dalla procedura disponibile.

Tali ulteriori corsi, potranno essere finanziati da fondazioni, fondi interprofessionali o attraverso il pagamento della quota completamente a carico del partecipante. Qualora si sia in presenza di un finanziamento, totale o parziale, occorre fare riferimento a quanto previsto dal Par. 7 del presente Avviso.

11.5 DELEGA

La delega deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

11.6 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Così come riportato alla sezione 7.3. "Le comunicazioni di variazioni in itinere" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni", non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'approvazione del Piano Formativo.

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni destinatari, riduzioni del numero di partecipanti ecc. non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate preventivamente attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività se non preventivamente autorizzate.

11.7 TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Le attività formative dovranno concludersi entro il 31/12/2024. Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate dagli uffici preposti.

Il fine corso dovrà essere gestito sulla procedura informatica "Gestione scrutini ed esami finali", accessibile al *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-scrutini-esami-finali-chiusura-corso>

11.8 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO (DOMANDA DI RIMBORSO FINALE)

Così come riportato dal documento "Linee guida per la gestione e il controllo", la domanda di rimborso finale dovrà essere predisposta e trasmessa telematicamente via PEC ai competenti uffici regionali entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione delle attività.

La rendicontazione verrà gestita sulla procedura informatica "Gestione amministrativa costi standard", accessibile al *link* seguente:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>

12. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

In coerenza con quanto riportato nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", a consuntivo i costi sono determinati dalla somma dei valori dei "Buoni Formazione O.S.S." di ciascun allievo riconosciuto.

Ai fini della valorizzazione del consuntivo dei costi, gli allievi devono essere stati ammessi all'esame, ovvero aver frequentato almeno il 90% delle ore corso previste, escluse le ore d'esame.

Gli allievi che superano il numero di ore massime di assenza (10%) possono essere ammessi all'esame, previa azione di recupero didattico e amministrativo a carico dell'ente.

13. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti a ciò incaricati.

L'agenzia formativa titolare degli interventi ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

L'operatore deve garantire, come già specificato, la tenuta di una contabilità separata o di una codifica contabile adeguata a tutte le movimentazioni relative a ciascuna operazione: l'adozione e il mantenimento da parte degli enti di un sistema di contabilità separata o comunque di una codificazione contabile adeguata, sono oggetto di controllo *in loco* e per essi è previsto uno specifico *item* nelle *check-list* adottate.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del Programma, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni", sopra citato.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si disporrà la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca dei Piani Formativi dell'agenzia, o della sede della stessa, incorsa nell'irregolarità. Sono comunque fatte salve le comunicazioni alle autorità competenti in caso di accertate violazioni di legge penalmente rilevanti.

14. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

È prevista l'erogazione di un anticipo pari al 60% della dotazione finanziaria approvata subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- avvenuta sottoscrizione e trasmissione agli Uffici regionali competenti dell'atto di adesione;
- presentazione di idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, pari all'importo dell'anticipo richiesto;
- l'avvio di almeno un'attività formativa.

Rimborsi intermedi

In occasione degli sportelli che saranno definiti dagli uffici regionali con successivi atti, i beneficiari potranno predisporre e trasmettere telematicamente via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, le "domande di rimborso intermedie", con la seguente periodicità:

- la prima, decorsi 10 mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione;
- le successive, secondo il calendario che verrà definito con l'atto di autorizzazione.

All'interno di ciascuna "Domanda di rimborso intermedia" dovranno essere valorizzate **esclusivamente le attività formative concluse**.

A fronte della presentazione di ciascuna "Richiesta di rimborso intermedia", potrà essere erogata un'ulteriore quota in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale.

L'ammontare dei rimborsi intermedi è definito dal valore delle attività positivamente verificate, sottratto l'eventuale anticipo erogato.

La presentazione della "domanda di rimborso intermedia" consente lo svincolo parziale/totale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo.

Lo svincolo parziale è autorizzato dall'Amministrazione qualora richiesto dal beneficiario.

Rimborso finale

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici regionali.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

15. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Il soggetto beneficiario deve obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle attività trascorsi 120 giorni dalla data di termine dell'ultimo corso tramite l'apposita procedura informatica.

16. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

17. AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

In attesa dell'approvazione del Programma regionale da parte della Commissione europea e della definizione della nuova immagine coordinata del Piemonte relativa alla Programmazione 2021-2027, il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei tre loghi dei soggetti finanziatori dei PR (Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata il logo del soggetto attuatore, accompagnato dalla scritta "Intervento realizzato da". Il logo del soggetto attuatore non può superare per dimensione i loghi dei soggetti co-finanziatori dei programmi.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione Fse+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione provvederà a normare quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Le richiamate disposizioni verranno raccordate con quelle specifiche relative al periodo di programmazione 2021-2027. Nelle more di una loro puntuale declinazione al livello nazionale e regionale, sono recepiti i principi generali sopra descritti e indirizzati dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

18.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018²²; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre²³; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019²⁴).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente Avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- ✓ istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;

²² D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

²³ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

²⁴ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

- ✓ verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- ✓ monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- ✓ comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159²⁵.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato C), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

18.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- ✓ rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- ✓ persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

18.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione²⁶, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento²⁷. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

²⁵ D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

²⁶ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

²⁷ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

18.4 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato C) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

18.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali, pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

18.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi, utenti dei servizi, ecc.), è tenuto a informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del citato documento "Linee guida per la gestione e il controllo".

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, della Funzione Contabile, degli OI, dell'AdA e degli organismi previsti.

20. DISPOSIZIONI FINALI

20.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE+ erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo".

20.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal Programma, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili e trasmesse all'Autorità di Gestione/O.I.

20.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 180 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze ai sensi della D.G.R. 3-5145 del 31/05/2022.

20.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Dirigente del Settore "Formazione Professionale" della Direzione "Istruzione Formazione Lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione Formazione Lavoro" alla seguente casella di posta elettronica:

formazione.professionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'Avviso O.S.S.

21. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nella Direttiva relativa alla "Offerta formativa regionale per la qualifica di operatore socio-sanitario. Periodo 2022/2024", approvata con D.G.R. n. 3-5145 del 31/05/2022, che qui si intendono come interamente richiamati.

22. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-offerta-formativa-per-operatore-socio-sanitario-periodo-20222024>